Giovedì 17 Dicembre 1931 - X
SECONDA EDIZIONE
Anno LIV N. 299

LA PATRIA DEL FRIULI

Abbonamenti: Si ricevono alla Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

In Italia e Colonie: Anno L. 52.— Semestre » 27.— Trimestre » 14.— Mese » 5.—
Estero: Anno L. 127.— Semestre » 65.— Trimestre » 35.—

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 72 - Udine
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

Il Segretario del Partito traccia ai Segretari del dopolavoro l'attività da svolgere per l'anno X

ROMA, 16. — Convocati dal Segretario del Partito e Commissario dell'O. N. D., S. E. Starace, si sono stamane riuniti nel salone dei Cimeli a Palazzo Littorio, i Segretari provinciali del Dopolavoro e i delegati regionali della Federazione Italiana per l'Escursionismo. All'adunata, che è riuscita imponente per il numero dei convenuti, hanno partecipato i funzionari della Direzione generale dell'O. N. D. al completo. Era presente l'on. Ranieri e i componenti del Direttorio Nazionale.

Ha preso per primo la parola il Console Beretta che ha recato al Segretario del Partito il saluto della grande famiglia dopolavoristica ed ha rilevato che le cifre che contrassegnano l'azione svolta nell'anno nono, costituiscono la più eloquente dimostrazione nello sviluppo dal punto dell'organizzazione.

S. E. Achille Starace dopo aver porto ai convenuti il suo cordiale saluto, ha riconfermato all'O. N. D. ed ai suoi dirigenti la sua particolare simpatia ed ha dichiarato di aver voluto conservare la Direzione di questa fondamentale istituzione del Regime nella persuasione che essa costituisca uno strumento efficacissimo di assistenza e di propaganda a favore delle masse.

Il Segretario del Partito si è quindi dichiarato soddisfatto del lavoro compiuto in questo ultimo anno, specie in un momento di crisi economica come l'attuale. L'Opera Nazionale Dopolavoro dovrà intensificare la propria azione assistenziale in collaborazione col Partito, e al riguardo S. E. Starace ha disposto che, come le sedi delle Federazioni Fasciste, così anche le sedi del dopolavoro restano aperte con orario continuativo a tutti i bisognosi di assistenza. Dopo di aver riaffermato il dovere della stretta subordinazione verso i Segretari Federali, il Segretario del P. N. F. ha infine esaminato i vari punti attorno ai quali dovrà svolgersi l'attività dei dopolavoristi provinciali ed ha trattato varie questioni di viva attualità.

Tra l'altro, l'on. Starace ha disposto che abbiano grande sviluppo le attività escursionistiche ed ha illustrato i suoi risultati morali e pratici nell'iniziativa del Carro di Tespi che ha incontrato così grande successo nel pubblico e che in proseguio di tempo dovrà essere estesa anche ai centri rurali. Particolare importanza va assumere nell'anno decimo il concorso ginnico nazionale dell'O. N. D. che figurano tra le grandi manifestazioni celebrative del decennale della Marcia su Roma dovrà costituire una imponente documentazione dell'efficenza raggiunta da una delle più originali creazioni del Regime.

Prima di lasciare la sala, il Segreario del Partito ha proceduto alla consegna dei premi ai vincitori della mostra dopolavoristica di Bolzano congratulandosi con i premiati.

Su conforme decisione di S. E. Starace, che ha invitato i dirigenti dell'Opera a preferire i contatti e le intese personali ai rapporti epistolari di carattere burocratico.

Il Direttore generale dell'O. N. D. Console Beretta ha convocato per il pomeriggio di oggi a Palazzo Littorio tutti i partecipanti al rapporto per dare loro, sulla scorta delle direttive segnate dal Segretario del Partito, le disposizioni particolareggiate e concrete per l'azione da svolgere.

Duecento bombe a mano sequestrate nel gabinetto sindacale

VIENNA, 17. — A Goldesberg, presso Graz, i gendarmi hanno sequestrato nell'ufficio del Sindaco duecento granate a mano. Quando il fatto fu noto ai partecipanti ad un'adunata socialista che si stava svolgendo questi corsero all'ufficio del Sindaco e disarmarono i gendarmi. Un gendarme fu ferito alla faccia da una coltellata e gli venne tolto il fucile da un dimostrante che gli sparò contro, ferendolo. Lo stesso proiettile uccise una donna presente. I gendarmi caricarono i dimostranti. Si deplorano un morto e tre feriti gravi.

A Parigi si esamina la situazione militare delle varie potenze

PARIGI, 17. — Due commissioni senatoriali degli Affari Esteri e dell'Esercito, riunite sotto la duplice presidenza dei signori Enrico Beranger e Messimy hanno continuato il loro esame della situazione militare delle diverse potenze europee alla vigilia della Conferenza europea sulla limitazione e riduzione degli armamenti.

Il generale Bourgeois ha fatto un esposto molto circostanziato sugli armamenti dell'Italia e dell'Ungheria.

I presidenti delle due Commissioni sono stati incaricati di portare a conoscenza del Governo le comunicazioni del generale Bourgeois.

Le previsioni di un banchiere
L'Inghilterra assumerà il comando monetario del mondo

LONDRA, 17. — Al momento estremo della crisi mondiale, la Gran Brettagna avrà l'opportunità di assumere il comando monetario di tutto il mondo per la ripresa mondiale — così ha dichiarato il noto banchiere Darling in un discorso a Belfast.

Il Darling ha elaborato un progetto per formare una Banca imperiale britannica dietro accordi tra i diversi Governi dell'Impero con una unità monetaria a base metallica nella quale oro e argento avranno uguale importanza.

Tale unità potrà divenire così forte — ha sostenuto il Darling — che il dollaro, il franco e tutte le altre valute saranno attratte verso di essa e non potranno assolutamente rimanere indipendenti.

Rilevante prestito alla Spagna negoziato in Inghilterra

MADRID, 17. — Si annuncia che un rappresentante della Banca d'Inghilterra si trova a Madrid per discutere un prestito di 200 milioni di pesetas.

Il prestito, se sarà concluso, avrà per effetto di migliorare le relazioni commerciali, alleggerendo le difficoltà delle ditte spagnole con l'appoggio della sterlina.

Appropriazione sistematica di pane
Cinquanta persone condannate a Mosca

RIGA, 17. — I giornali hanno da Mosca che 47 su 86 persone, sotto processo «per appropriazione fraudolenta sistematica di pane» sono stati riconosciuti colpevoli. Dieci sono stati condannati a 10 anni di carcere ciascuno, trenta a 6 anni, quattro a 5 anni e gli altri a pene minori.

Importanti esperimenti sulle ferrovie austriache

VIENNA, 17. — L'Amministrazione delle Ferrovie Federali austriache ha deciso di fare prossimamente, sulle sue linee, le prove degli autobus con pneumatici su rotaie.

Un nuovo dramma di Forzano rappresentato a Milano

MILANO, 16. — Ieri sera, al Teatro Lirico, gremito di sceltissimo pubblico, ha avuto luogo la prima rappresentazione del nuovo dramma in tre atti e nove quadri: «Villafranca», di Giovacchino Forzano, nell'interpretazione di una Compagnia appositamente costituita. Il lavoro, che si svolge in un ambiente di puro patriottismo, con la rievocazione delle figure più alte del Risorgimento, Vittorio Emanuele II e Cavour, è stato interpretato con arte finissima ed ha conquistato il pubblico che ha salutato gli artisti e l'autore con ripetuti applausi a scena aperta e numerose chiamate - in tutto una ventina - alla fine di ciascun atto.

Magazzino di films distrutto da un incendio

BUENOS AYRES, 17. — Un grande incendio ha distrutto un magazzino di films cinematografiche producendo un danno che si valuta ad un milione di pesos.

Notizie in breve

A CAUSA DEL VIOLENTO TEMPORALE che da circa tre giorni imperversa su Salerno, è crollato un muro travolgendo fra le macerie il sig. Angelo Vincenzo, la moglie di costui, la figlia Assunta di anni 23. I due primi sono morti; la figlia Assunta versa in gravi condizioni.

UN VIOLENTISSIMO INCENDIO si sviluppava a Vipiteno in casa di Francesco Attenbergar. Causa la forte emozione provata nel trambusto verificatosi, tale Felice Negri di anni 57, agricoltore, è stato colto da malore ed è morto quasi subito.

UNA SGRADITA SORPRESA HANNO AVUTO IERI i 26 mila dipendenti municipali di Filadelfia, i quali invece del mandato quindicinale di pagamento dello stipendio hanno ricevuto l'avviso che nella cassa civica non c'era denaro disponibile. Il fatto è dovuto alla necessità di pagare in gennaio gli interessi sul debito di 546 milioni di dollari al quale scopo vengono accantonati tutti i fondi della cassa municipale.

Il nuovo Governo giapponese per una politica forte in Manciuria

PECHINO, 17. — *Secondo notizie giunte da Tokio ai giornali cinesi, nella prima riunione del nuovo Gabinetto giapponese, il Ministro della Guerra generale Arasi ha insistito per una politica ferma e decisa riguardo a tutti i problemi della Manciuria, proponendo di rafforzare le truppe manciuriane con l'inviare colà nuovi effettivi.*

Il Consiglio dei Ministri — assicurano i giornali — è stato interamente del parere del generale.

Il Governo nazionale di Nanchino ha annunciato ieri che il generale Ciang-Sue-Liang ha dato le dimissioni dalla carica di comandante in seconda delle forze cinesi, carica alla quale era stato nominato dall'ex Presidente Maresciallo Ciang-Kai-Scek nel periodo di riavvicinamento tra Nanchino e la Manciuria. Il Governo ha accettato le dimissioni di Ciang-Sue-Liang e lo ha investito immediatamente del mandato ufficiale di mantenere la pace nel Nord della Cina, lasciandogli conservare il controllo di tutte le truppe.

Ancora dimostrazioni nazionaliste

Il giornale «Asahi» di Tokio, riceve da Mukden che le truppe e le forze aeree giapponesi operanti hanno attaccato diecimila cinesi nella regione di Chen-chia-tung. Non si esclude che l'azione possa preludere ad un investimento di Chin-chow. D'altra parte è annunciato ufficialmente che truppe giapponesi, assistite da reparti di aviazione, hanno attaccato ieri mattina un migliaio di cinesi nel distretto di Machia-Chiao. Nello scontro e nell'inseguimento tuttora in corso trentaquattro soldati nipponici e cinque cinesi sono rimasti uccisi; numerosi cinesi sono rimasti feriti e raccolti dalla sanità imperiale.

Gli studenti del capoluogo dello Shan-Shi hanno assalito il palazzo del Governo e lo hanno invaso distruggendo i mobili e le varie suppellettili. Anche alcune redazioni di giornali sono state invase e danneggiate. Il Governatore provinciale dello Shan-Shi è riuscito ad allontanarsi pochi istanti prima che gli studenti superassero la difesa militare del palazzo. Tre treni carichi di studenti sono partiti da quella città per Nanchino.

Si ritiene da più parti che l'unificazione della Cina sotto un unico Governo sia assai facilitata dagli ultimi avvenimenti. Anche il mercato dei valori e l'ambiente commerciale in genere è assai ottimista al riguardo.

Preghiere per la pace ed azione di Governo

LONDRA, 17. — I giornali pubblicando il discorso pronunciato dall'arcivescovo di Chantebury alla funzione religiosa per il disarmo tenuta ieri l'altro nella cattedrale di San Paolo, mettono in rilievo l'affermazione del prelato che la prossima conferenza del disarmo sarà l'avvenimento più importante dopo la conferenza della pace del 1919.

Per tale motivo appunto — scrive il «Daily Telegraph» nel suo editoriale — e per la necessità assoluta che la Conferenza non si chiuda con un insuccesso, bisogna ancora una volta domandarsi se non sia consigliabile un rinvio di essa a data più opportuna, successiva alla conclusione della Conferenza per le riparazioni.

Il «News Chronicle», pur elogiando altamente il discorso dell'Arcivescovo, scrive che vi è tuttavia il pericolo che il generoso entusiasmo per la pace possa generale in vuota retorica. Quello che è necessario è che alle preghiere per la pace corrisponda l'azione dei governi.

Il Putsch dei "desperados,, in Ungheria
Energiche dichiarazioni del Governo alla Camera

BUDAPEST, 17. — Il deputato social-democratico Gyorki ha interpellato ieri alla Camera il ministro della Difesa, Goemboes in merito all'affare del putsch dei «desperados» ed il suicidio del generale Schill.

Il Ministro della Difesa dopo aver smentito le voci fantastiche pubblicate da alcuni giornali stranieri, ha dichiarato che l'ordine giuridico e il principio dell'autorità debbono essere mantenuti in tutte le circostanze. Nessuna politica deve essere tollerata in seno all'esercito. In occasione del putsch varie persone si sono messe d'accordo per profittare dell'attuale situazione difficile per realizzare le loro idee assurde. Essendo stato accertato che il generale Schill era compromesso, ciò che egli stesso ha ammesso, egli fu arrestato. Le autorità militari avevano il dovere di procedere severamente, in virtù del regolamento, contro gli ufficiali che avevano una posizione direttiva.

Il Ministro ha aggiunto di avere avvertito il generale varie settimane fa, quando gli comunicò il suo collocamento a disposizione, di aver appreso con quali elementi il generale fosse in relazione e di averlo invitato ad astenersi da ogni rapporto con essi.

Il Ministro non può aggiungere particolari, dato che della questione si occupa l'autorità giudiziaria. Quanto alla morte del generale, il Ministro ha dichiarato che Schill apprese con calma l'arresto. Nelle tasche del soprabito del generale fu rinvenuta una lettera nella quale spiegava la sua azione, informando di essere stato indotto in errore dal maestro di scherma, Toth. Secondo la opinione del Ministro, il Toth fu l'ispiratore di tutta l'organizzazione che riguardando anche le relazioni con l'estero mise il problema dinanzi agli altri in una luce che sembrava la sorte dell'Ungheria dipendesse dall'esito dell'azione. Persone ingenue ed irragionevoli ebbero fiducia.

Il Ministro non aggiunge altro, dato lo stato attuale della questione: i Tribunali sapranno il loro dovere.

Dopo una replica dell'interpellante, che accusò il Ministro della Difesa di essere membro di una società segreta, Goemboes risponde che nè lui nè gli altri membri dell'esercito possono appartenere ad organizzazioni segrete poichè il giuramento militare lo vieta. Dopo aver messo in rilievo l'importanza della unione nazionale, il Ministro ha concluso che non possono essere tollerati tentativi di sovvertimento di destra o di sinistra.

La Camera ha preso atto della risposta del Ministro.

I funerali del generale Schiel

BUDAPEST, 17. — Nel pomeriggio di ieri si sono svolti i funerali dell'ex generale della gendarmeria Schiel che, arrestato come implicato nel recente tentativo di puscht, si era tolto la vita in prigione. Ai funerali ha partecipato un reparto armato messo a disposizione dal Comando di Presidio per il servizio d'onore. E' stata rinvenuta una lunga lettera scritta dal generale Schiel nel carcere militare e diretta alla sua famiglia, nella quale il generale proclama la sua innocenza affermando che gli organizzatori del puscht avrebbero abusato del suo nome.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo
SI E' INIZIATO UN ORFANOTROFIO FEMMINILE

Da una quindicina di giorni si è iniziato un piccolo orfanotrofio per fanciulli affidato alle Suore di Nostra Signora dell'Orto, le quali hanno aperto qui, presso la Fabbrica un loro fiorente istituto. Finora vi sono allogate sei orfanelle: cinque di Tolmezzo e una di Fusea; ma le speranze ed i progetti vanno molto al di là, e si spera, con l'aiuto della Divina Provvidenza, di poter realizzare quanto sta nel cuore dei buoni. E cioè allargare, per intanto, il beneficio a qualche altra orfanella, ma tendere ad avere un più vasto e completo istituto, con fabbricato proprio, in posizione adattatissima, sulla quale già si è posto l'occhio, in modo da potervi accogliere duecento circa orfanelle.

Comeglians
COSPICUE ELARGIZIONI

Ad onorare la memoria della compianta signora Di Piazza Maria ved. Del Fabbro, di qui, scomparsa or son 8 giorni la famiglia Watschinger, a cui apparteneva l'estinta, ha versato lire 300 alla locale Congregazione di Carità e lire 50 al Comitato Opera Nazionale Balilla. Altre lire 200 sono state versate all'Asilo Infantile di Tualis e lire 100 a quello di Comeglians per disposizione testamentaria della defunta. Inoltre, in occasione delle commoventi onoranze funebri tributate alla compianta ed amata Signora, sono state versate altre lire 157 di oblazioni che dal signor Podestà sono state ripartite fra le istituzioni assistenziali locali.

Le istituzioni beneficate ringraziano sentitamente i generosi benefattori.

Villa Santina
ADUNANZA DI CASARI

Convocati dal Capo Gruppo del Mandamento di Ampezzo, signor Emilio Chittaro, si sono riuniti in seduta, 27 casari per la discussione di problemi di categoria.

Alla riunione era pure presente il signor Mario Lanzone, ispettore provinciale dei Sindacati Casari.

Il signor Chittaro spiegò lo scopo della riunione ed il concetto che ispira nel nuovo sistema di nomina Capi Gruppo comunali, poi disse sull'osservanza del patto del lavoro, ed infine il signor Lanzone parlò su alcune questioni organizzative.

S. Vito al Tagliamento
I FUNERALI DI UN EX CAPO DEI POMPIERI

Alle 14.30 di ieri, in partenza dal Civico Ospedale, si svolsero i funerali del compianto vecchio Antonio Malacart, il quale per molti anni fu Capo dei Civici Pompieri del Comune, disimpegnando ottimamente il suo copito. Fu porta bandiera del locale Sodalizio operaio, lavoratore indefesso e cittadino onesto. Molto popolo ne seguì la salma. Facevano scorta d'onore i civici pompieri in alta uniforme. Apriva il lungo corteo una larga rappresentanza della Società Operaia con il presidente signor Ernesto Tumei, il vice presidente Giuseppe Lovisatti ed il segretario Vizzotto.

Al figlio ed ai parenti vivissime condoglianze.

Maniago
LA COSTRUENDA NUOVA CHIESA DI CAMPAGNA

Ci scrivono da Campagna di Maniago, in data 16:

Mercè il solerte interessamento del Reverendo don Giampietro De Filippo e la spontanea concorde collaborazione della popolazione, la nostra nuova chiesa che misura metri 18 di lunghezza e 12 di larghezza ha già raggiunto l'altezza di circa 9 metri. Data la stagione, momentaneamente i lavori sono sospesi, ma si riprenderanno appena il tempo lo permetterà. Inviamo il nostro plauso all'instancabile sacerdote che, indubbiamente si renderà benemerito di questa frazione.

Cronaca Cividalese

Comitato di Patronato dell'O. N. M. ed I.

(16) - Ieri sera, nel gabinetto del Podestà si è riunito il Comitato Comunale di Patronato dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, coll'intervento dei signori cav. Antonio Rieppi, Presidente, avv. G. Saandrini Podestà, comm. prof. Accordini uff. Sanitario, avv. del Piero R. Pretore, cav. Riccardo nob. Albini presidente della Congregazione di Carità e signore Maria Carli Accordini, Maria Moro Gori, A. Zuliani, co. B. de Paciani, Luigia Zuliani, levatrice, coll'assistenza del Vice Segretario comunale signor Pietro Missio, Assenti giustificati il Segretario Politico G. Scubla, signora Amelia Leicht e Mons. V. Liva.

Dato per letto il verbale della precedente adunanza, il segretario comunica le ultime elargizioni pervenute al Comitato, quindi il Presidente espresse un ringraziamento ai gentili oblatori; ricorda di aver diramato recentemente una circolare a istituzioni bancarie ed altri enti per chiedere il loro concorso finanziario all'azione benefica del Comitato e manifestò la speranza che al momento dei bilanci non mancheranno di rispondere all'appello. Informa quindi di tutta l'opera spiegata ai fini dell'Assistenza all'Infanzia e alla Maternità bisognosa presentando gli elenchi dei sussidi straordinari accordati d'urgenza, dei sussidi ordinari concessi dalla Federazione provinciale, dei collocamenti di orfani ottenuti presso l'Istituto Friulano Orfani di Guerra, ed altri consimili, di pratiche esperite per trovar lavoro a capi famiglia disoccupati, dell'azione rappacificatrice spiegata in talune famiglie, dei sussidi integrativi accordati dalla Federazione alle madri di figli illegittimi, della cura marina ottenuta per fanciulli in protezione e di altre forme di illuminata assistenza attuate ai fini patriottici ed umanitari dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia.

E in ultimo, il Presidente riferisce, come per cortese concessione della Presidenza provincia della Federazione O. N. M. e I. anche quest'anno potrà funzionare il benefico «Refettorio Materno»; esso verrà aperto presso il Monastero delle «Suore Orsoline» che gentilmente offriranno l'ambiente adatto e il loro servizio. La durata del Refettorio sarà di circa due mesi e vi saranno ammesse le donne allattanti e alcuni bambini scelti col criterio del maggior bisogno. La qualità dei pasti sarà fissata dall'ufficiale Sanitario prof. Accordini. Il Comitato esprime tutta la sua riconoscenza alla Superiora del Convento che ha accolto con vero slancio patriottico e cristiano la relativa domanda. Il Refettorio, per il quale il Comitato ha apprestato tutto il corredo per la pulizia e le convenienze igieniche, comincerà a funzionare domenica prossima 20 corrente, a mezzogiorno.

Il Comitato, infine, su proposta del Presidente, ha deliberato di concedere dei buoni, per alimenti, e calzature, alle vedove più bisognose per le Sante Feste del Natale.

Esaurito così l'ordine del giorno, la seduta è levata dopo che il Presidente ha espresso ai convenuti i suoi ringraziamenti per la loro incoraggiante collaborazione.

Per la vendita del Teatro al Comune

Domenica prossima, in seduta straordinaria, si raduneranno in assemblea i Soci del Teatro Ristori per risolvere definitivamente la «questione del Teatro».

Da tempo si dibatte questo importante problema, senza aver mai raggiunto la soluzione — non con la demolizione dei palchi, non con la gestione in economia, non con la vendita del Teatro stesso ad una Ditta privata o al Comune, come è stato proposto in diverse riunioni fra soci in un'ultima assemblea — (come abbiamo già riferito) venne nominata una Commissione per preparare all'assemblea quella soluzione che fosse ritenuto migliore.

La Commissione, presieduta dal Podestà avv. cav. Giuseppe Sandrini, nella sua ultima riunione, ha formulato la proposta di vendere il Teatro al Comune. Ecco l'ordine del giorno votato in proposito, e che sarà presentato all'assemblea di domenica:

«La Commissione nominata dall'Assemblea dei Soci del Teatro Ristori di Cividale nella seduta del giorno 15 novembre 1931 - X, in adempimento all'incarico ricevuto si pregia di riferire quanto segue:

Ritenuto che il disaccordo manifestatosi fra i soci è di tale natura da rendere oggi impossibile il normale funzionamento del Teatro, nonchè qualsiasi progetto di trasformazione di esso in ambiente più adatto alle esigenze nuove, esprime il parere che la Società debba sciogliersi;

Opina che la soluzione più adatta dell'importante problema sia quella di sostituire all'attuale Società, mediante vendita, il Comune di Cividale, soluzione questa che oltre a rispondere a ragioni storiche ed alla tradizione artistica della Città, offre la migliore garanzia per una decorosa continuità del «Ristori» a pubblici spettacoli;

fa appello ai signori Soci affinchè con la migliore disposizione d'animo, con senso di illuminato civismo, seguendo l'esempio lodevole dato in questi ultimi tempi da Società consimili in altre Città, assecondino il progetto del Comune per la soluzione del delicato problema, il quale, per la sua importanza, esorbita dal particolare ambito sociale per assurgere a problema d'ordine cittadino e, come tale, è seguito dal vivo interesse delle Superiori Autorità e dei cividalesi stessi».

Noi siamo certi che i Soci tutti, data l'autorevolezza della Commissione, daranno un nobile esempio, votando unanimi la proposta ed accogliendo l'appello rivolto al loro spirito di civismo. Un tale voto è atteso dalle Superiori Autorità e dalla cittadinanza.

Remanzacco
S. E. RICCI ALL'O. N. B.

In risposta al telegramma inviato in occasione della celebrazione di Balilla, S. E. Ricci ha inviato al Presidente signor Arturo Cargnello il seguente telegramma:

«Ringrazio espressioni fede ed entusiasmo manifestato in occasione anniversario glorioso piccolo genovese. Alalà. — *Ricci*».

Martignacco
Assistenza invernale

Fervida operosità del Comitato Comunale pro assistenza invernale e benefica e numerosa quantità di oblazioni da parte dell'intera popolazione, hanno dato modo a Martignacco di rispondere degnamente all'appello del Governo e del Partito.

Si sono raccolte sinora oblazioni in denaro ed impegni di versamenti per L. 4272.95 ed in generi per un importo di circa L. 860, somme che, unite alle contribuzioni di carattere sindacale già fatte e da farsi, porteranno la massa complessiva dell'introito a circa 9272.95 lire delle quali 7171.45 saranno a diretta disposizione del Comitato comunale.

L'opera di assistenza si è iniziata e presegue giorno per giorno, ora per ora, con oculata prontissima azione, sia pe gli accertamenti dei veri bisogni, sia per la proporzionata distribuzione di sussidi in natura ed in denaro.

In questa prima quindicina di lavoro assistenziale, furono distribuiti 55 buoni per il prelevamento di generi per un complessivo quantitativo di chilogrammi 900 di granoturco, litri 180 di latte, kg. 72 di riso, pasta, patate, ecc. nonchè 150 razioni di minestra dalla locale Cucina Economica.

Oltre la continuazione di questi sussidi, il Comitato provvederà specie nel periodo delle feste all'elargizione di indumenti invernali ai bambini più bisognosi.

A completamento dell'azione del Comitato devesi segnalare lo slancio benefico di tutte le altre Istituzioni, per cui tanto la Congregazione di Carità come il Comitato pro Maternità ed Infanzia, come i Reverendissimi Parroci, le Latterie turnarie, la Società di Mutuo Soccorso Operaia, largheggeranno sino al limite massimo in sussidi. Per parte del Comune poi si provvederà ad occupare buon numero di disoccupati in lavori di sua pertinenza ed a rendere più vasta l'opera di assistenza agli ammalati poveri con la distribuzione gratuita dei medicinali.

Questa mobilitazione benefica di ogni volontà potrà veramente raggiungere nel nostro Comune il risultato che si propongono le Autorità e che è nel cuore di ogni benefattore: di ridurre al minimo le sofferenze dei miseri e di far sentire a tutti come il Regime Fascista è Regime di solidarietà fraterna fra tutte le classi.

Il Comitato pro assistenza invernale ringrazia di cuore tutti gli oblatori passati e futuri, spiacente che per l'unanimità delle offerte non sia possibile pubblicare il particolareggiato elenco delle offerte stesse, e si augura che chi ha dato dia ancora, e chi non ha dato, ricordi il proprio dovere. I bisogni sono grandi ed urgenti.

Gemona
REVISIONE SUPPLETTIVA DI TORELLI

Venerdì 18 corrente alle ore 14 in Piazza del Ferro si riunirà la Commissione Zootecnica per la revisione supplettiva dei torelli.

Per i torelli di nuova presentazione è necessario far domanda in carta da bollo da lire 3 e vaglia di lire 30 per capo all'Ispettore Zootecnico Provinciale di Udine, per venire condotti nei luoghi di resivione i tori dovranno sottostare alle disposizioni di polizia veterinaria ed i proprietari saranno responsabili dei danni che i tori dovessero arrecare.

ASSEMBLEA DEL FASCIO

La segreteria della locale sezione P. N. F. comunica che per sabato 19 corrente alle ore 8.30 è indetta nell'aula magna del Palazzo Comunale l'annuale assemblea degli iscritti.

RINNOVO TESSERE

Alla Segreteria della locale Sezione O. N. D. sono aperte le iscrizioni per il rinnovamento delle tessere. La Presidenza fa voti che le tessere del 1931 cesseranno d'andare in vigore.

S. Daniele del Friuli
IL MERCATO

Oggi ha avuto luogo il mercato bovino mensile. Molti i capi di bestiame portati sul mercato ed innumere la merce, sia dal lato qualitativo che da quello quantitativo. Una vera folla di compratori è anche affluita, si che si è potuto riscontrare un buon numero di affari conclusi.

L'animazione in città è durata fino nel tardo pomeriggio.

Mercoledì prossimo avremo il grande mercato delle Feste che riuscirà indubbiamente come negli anni decorsi.

Frisanco
TRATTO STRADALE PERICOLOSO

(16). — Passato il così detto «Buso di Colvere» per buon tratto lungo la strada che conduce alla crociera si trova disposta della ghiaia che non solo rende malagevole il transito, ma che può portare dei pericoli alle carrette che in detto tratto avessero a scontrarsi con la corriera che per ora fa sempre servizio col buio, sia al mattino che alla sera.

Nimis
PICCOLO INCENDIO

Nella frazione di Toriano Superiore avvenne ieri un incendio nella casa del signor Cipriano Manzocco, che solo per il coraggioso intervento dei vicinanti fu subito sedato.

Il danno è lieve e coperto da assicurazione.

Generose offerte al Duce per l'assistenza invernale

ROMA, 16. — Il senatore Bevione, nella sua qualità di Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ha messo a disposizione del Capo del Governo un milione per l'assistenza invernale. S. E. Mussolini ha così ripartito la somma: lire 50 mila ad ognuno degli Enti opere assistenziali di Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Rovigo, Treviso, Mantova, Ferrara, Modena, Parma, Ferrara, Foggia, Taranto, Aquila, Perugia, Caltanissetta, Cagliari, Sassari, Trieste e Trento.

Il Consiglio di amministrazione della «Provvida» ha deciso di mettere a disposizione del Capo del Governo un milione per assistenza invernale. S. E. Mussolini lo ha così ripartito: lire 100 mila a ognuno degli Enti opere assistenziali di Torino, Milano, Genova, Massa Carrara, Napoli; 50 mila per ognuno agli Enti di Palermo, Brescia, Messina, Cremona, Bari, Trapani, Reggio Emilia, Reggio Calabria, Livorno e Pisa.

IL SENATO

ha, nella seduta di ieri, presieduta da S. E. Federzoni, approvato, anche a scrutinio segreto, vari progetti di legge. In ultimo di seduta, sono state presentate alcune relazioni; tra esse, una di S. E. il senatore Morpurgo sulle Casse di Risparmio ed i Monti di Pietà.

La tessera di socio onorario dei bersaglieri offerta all'on. Starace

ROMA, 16. — Oggi l'on. Starace ha ricevuto a Palazzo Littorio il Comitato centrale dell'Associazione Bersaglieri, presentatogli dall'on. Melchiori, presidente dell'Associazione.

L'on. Melchiori ha offerto all'on. Starace la tessera di socio onorario dell'Associazione esprimendogli la gioia di tutti i bersaglieri d'Italia per l'ascesa di un loro commilitone alla più alta carica del Partito.

Il maggiore dei bersaglieri on. Starace ho ringraziato l'on. Melchiori e il Comitato centrale del significativo gesto da loro compiuto e dopo aver messo in rilievo l'importanza dell'Associazione Bersaglieri e la considerevole attività, ha assicurato che egli conforterà con il suo vigile amore i commilitoni in essa raccolti.

La crociera a Bolama
S. E. Balbo si imbarca a Napoli

NAPOLI, 17 — Stamane, alle 11.25, alla stazione Mergellina, è giunto da Roma S. E. Italo Balbo. Erano ad ossequiare il Ministro, il generale Clerici primo Aiutante di campo di S. A. R. il Principe Umberto, il Podestà, S. E. Castelli, il Segretario Federale, il luogotenente generale Vernè col suo stato maggiore ed altre personalità.

Il Ministro, seguito dalle autorità, si è recato alla stazione marittima della Immacolata per prendere imbarco sul transatlantico «Esperia», giunto in mattinata da Genova con a bordo numerosi partecipanti alla Crociera per Bolama. A bordo dell'«Esperia» S. E. Balbo è stato ossequiato dalle autorità. A S. E. Balbo sono state consegnate le corone da deporsi al monumento dei valorosi aviatori Caduti durante la Crociera Atlantica.

I partecipanti alla Crociera, presieduta da S. E. Balbo, sono circa 400. Fra essi si notano il gruppo degli atlantici, i rappresentanti della Confederazione nazionale agricoltori, un plotone di allievi della R. Accademia Aeronautica di Caserta al comando del tenente Gueifi, il presidente dell'«Agenzia Stefani» Morgagni e gli inviati dei principali giornali italiani. L'«Esperia» salpa alle ore 15.

La «Storia della Rivoluzione Fascista» è una speculazione privata

ROMA, 16. — L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Giungono da qualche tempo alla Direzione del Partito richieste di informazioni, chiarimenti e anche reclami relativi a insistenti sollecitazioni di prenotazioni per l'acquisto di una «Storia della Rivoluzione Fascista» diffusa da un sedicente ufficio propaganda per la celebrazione del X Annuale della Fondazione dei Fasci. Poichè pel suo carattere speculativo e privato la suddetto iniziativa non fa capo in alcun modo al Partito nessuna persona può comunque dichiararsi autorizzata a raccogliere sottoscrizioni, oblazioni o ad agire a nome e per incarico del Partito, e dei suoi uffici dipendenti.

Le formidabili opere del Fascismo esaltate all'estero

GINEVRA, 17. — William Martin, in un articolo nel «Journal de Genève», descrive le formidabili opere che il Fascismo va rapidamente compiendo in tutta Italia per bonificare terre finora inadatte alla coltura. L'articolo ricorda la situazione antica e nei primi anni del Regime ed i primi progetti di bonifica e mette in rilievo l'azione fascista e i risultati ottenuti dal 1925 ad oggi. Illustra particolarmente la grande bonifica dell'agro romano, esponendo cifre e dicendo che nulla meglio della statistica potrebbe dare un'idea del lavoro gigantesco compiuto in 5 anni.

Il premio dell'Accademia Mondadori

MILANO, 17. — Il Comitato dell'Accademia Mondadori, composto di Virgilio Brocchi, Angelo Gatti, Arnaldo Mussolini, Marino Moretti, Alfredo Panzini e presieduto da Francesco Pastonchi, riunitosi in Milano, annuncia che il premio di poesia (lire 5000) è stato suddiviso tra Ugo Betti per il volume «Canzonette» («La Morte») e Ferdinando Lo Savio per una scelta dal volume «Campi di liberazione». L'Accademia è poi lieta di dichiarare che in molte delle 241 opere concorrenti sono stati trovati componimenti, per sentimento e per forma, così notevoli da dare bene a sperare per il risveglio della poesia italiana. L'Accademia ricorda infine che il 31 dicembre 1931 scade il termine utile per la presentazione dei manoscritti che intendono concorrere al premio annuale del romanzo. Il romanzo vincitore verrà pubblicato per la Festa del Libro del 1932.

Importante scoperta di un italiano finanziata a Londra

LONDRA, 17. — L'intervento personale dei banchieri inglesi per finanziare l'importante scoperta di un italiano, è stato messo in luce ad un pranzo in onore del comandante Piero Salerni, scopritore di un processo di carbonizzazione a bassa temperatura del carbone.

Sir Heric Hambe ha detto di essere rimasto tanto colpito delle incommensurabili possibilità del processo Salerni che ha deciso di assumersi personalmente la responsabilità di fornire i fondi iniziali per lo sfruttamento del progetto, dato che questo non è il tempo di chiedere finanziamenti al Governo nemmeno al pubblico. Sir Heric Hambe è convinto che in tal modo si promuoverà la prosperità dell'industria mineraria. Si libererà inoltre il paese dal fumo e si permetterà che si produca in casa olio e carburante di automobili. Egli si è detto convinto che questa nuova industria sarà il mezzo più sicuro per rimuovere le cause principali della presente crisi della Gran Bretagna.

Un yacht affonda durante una tempesta

BUENOS AYRES, 17. — Durante una tempesta, uno yacht è affondato al largo di Rio de La Plata. Gli sportmans Kurt Springer e Marrold, che si trovavano a bordo, sono annegati. I loro cadaveri sono stati ripescati.

CRONACA CITTADINA

Nomine nei Fasci della Provincia

Il Comandante Provinciale e Segretario Federale, ing. Cesare Comessatti ha conferito le cariche appresso indicate nei seguenti Fasci Giovanili della Provincia:

Buttrio: Comandante: Deganutti Domenico — Aiutante: Peruzzi Ottavio — Alfiere: Potocco Gio Batta.

Dignano: Alfiere: Cimalino Celso.

Pordenone: Aiutante. De Piante Silvio — Alfiere: Boschi Bruno.

Ruda: Comandante: Venier Guido — Aiutante: Fumo Ferdinando — Alfiere: Ulian Ferruccio.

Talmassons: Comandante: Luciani Italo.

Cassacco: Comandante: Deciano Deciani.

Meduno: Comandante: Gnaccolini Dante.

Reana: Aiutante: Del Fabbro Remigio — Alfiere: Fant Danilo.

Spilimbergo: Comandante: Marin Bruno.

Tarvisio: Comandante: Adami Vittorio.

E' costituito inoltre il Nucleo Giovanile di Claut: Comandante: Del Negro Olimpio.

Commemorazione di Oberdan e serata dalmatica

In occasione del 49.o anniversario dell'impiccagione di Guglielmo Oberdan, il biondo martire triestino, l'Associazione Volontari di Guerra, Comitato di Azione Dalmatica, ha stabilito di commemorare l'Eroe sabato 19 corrente, alle ore 21, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, gentilmente concessa. Nell'occasione verranno proiettate anche alcune visioni della Dalmazia nostra. Si invitano i cittadini ad intervenire numerosi. L'ingresso è libero e la Aula è riscaldata.

Ambita onorificenza concessa all'ing. Mantovani

Il Gran Magistero del Celeste Reale Militare Ordine di N. S. della Mercede, con sede in Roma, ha emesso in questi giorni il Breve col quale l'ing. dott. prof. Giovanni Nino Mantovani, Cavaliere dell'Ordine stesso, è stato promosso Commendatore per meriti speciali.

Il gr. uff. Romolo Pavan Colonna, Gran Balì dell'Ordine Mercedario per le Tre Venezie e l'Emilia ha voluto personalmente partecipare la nomina all'insignito, onorandolo del seguente telegramma da Roma:

« Lieto di essere primo congratularmi. Sua promozione Commendatore porgo felicitazioni fraterni saluti ».

Per gli esami nei R.R. Conservatori di Musica e negli Istituti musicali

La Direzione dell'Istituto Musicale pareggiato « J. Tomadini » comunica:

A chiarimento di precedenti disposizioni del Ministero dell'Educazione Nazionale che consentono tanto agli allievi interni quanto ai privati di sostenere gli esami di promozione del Corso medio (corrispondente alla abolita « licenza normale ») nelle due sessioni del corrente anno scolastico 1931-32 con i vecchi programmi e gli esami di Licenza superiore — sempre con i vecchi programmi — purchè questa sia conseguita non più tardi dell'anno scolastico 1933-34, lo stesso Ministero con recente circolare, ha esteso lo stesso beneficio a tutti coloro che anteriormente all'anno scolastico 1931-32 abbiano conseguito uno dei titoli che li esonera anche da una sola delle materie complementari d'obbligo.

Gli interessati potranno avere ogni altro chiarimento presso la Segreteria dell'Istituto Musicale pareggiato « J. Tomadini » nelle ore d'ufficio.

Club Alpino Italiano

ATTIVITA' INVERNALE

Il Club Alpino Italiano - Sezione di Udine (S. A. F.) inizia con domenica 20 corrente, la sua attività invernale sciatoria. La gita sociale, nella splendida vallata di Valbruna, sarà effettuata con automezzo, autocarro attrezzato, e treno. La comitiva dell'autocarro partirà domenica mattina alle ore 5.30 precise da Piazza Vittorio Emanuele (posti 30; quota L. 10). La comitiva dell'automezzo partirà alla stessa ora dallo stesso posto (posti 8; quota L. 2: La comitiva del treno partirà invece sabato alle ore 18.45 per portarsi a pernottare all'Albergo di Valbruna.

S. E. F.

GITA AL PASSO DELLA MAURIA

La Società Escursionisti Friulani dell'O. N. D. comunica:

Se le condizioni della strada lo permetteranno, sarà effettuata la discesa, facoltativa, in sci fino a Lorenzago (chilometri 7) per poi risalire in automezzo. Si avvertono gli interessati che, avendo quasi esauriti i posti disponibili nel torpedone, verrà aggiunta una vettura con la medesima spesa di viaggio. La gita sarà effettuata con qualunque tempo, col seguente orario: Domenica 20, ore 5.20: adunata in Piazza Vittorio Emanuele; 5.30: partenza; 8.30: arrivo al Passo della Mauria; ore 16: partenza; 19.30: arrivo a Udine, con fermata facoltativa ad Ampezzo.

La tassa d'iscrizione viene fissata in lire 20 più lire 2 per i non soci. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale, via Aquileia, 18, e si chiudono questa sera, giovedì.

ISCRIZIONI ALLA F. I. S.

La Presidenza della S. E. F. del Dopolavoro comunica:

Da oggi a tutto il 25 dicembre, presso la Segreteria della Società sono aperte a tutti i Soci le iscrizioni alla Federazione Italiana dello Sci, e ciò per poter partecipare a tutte le competizioni sciatorie che si effettueranno nella stagione sciatoria 1931-32.

Deliberazioni della Mutua Agenti

Ieri sera la Direzione della locale Mutua Agenti di Commercio si è riunita in seduta per l'esame di vari oggetti sociali.

Avvalendosi dei fondi a disposizione, provenienti da offerte varie, venne deciso di distribuire in occasione delle prossime feste natalizie, speciali sussidi ai soci più bisognosi di aiuto; di questi vennero fatte subito alcune designazioni, mentre per le eventuali domande che pervenissero nei prossimi giorni, la Direzione sociale delibererà in una prossima seduta.

Vennero poi concretati gli elementi per il Bilancio preventivo 1932, sul quale saranno chiamati a deliberare prima il Consiglio di Amministrazione e quindi l'assemblea generale, la cui convocazione venne stabilita per martedì 29 corr.

Infine, dopo altre deliberazioni di ordine amministrativo, fu proceduto alla costituzione dello speciale Comitato che dovrà organizzare nel prossimo Carnovale le feste danzanti sociali.

Ai Veterani e Reduci

Seguendo la consuetudine degli anni decorsi, nel giorno 23 corr. dalle ore 10 alle 12, presso la sede dei Veterani e Reduci, verrà distribuito un sussidio ai Reduci e vedove dei Reduci bisognosi residenti in questa città.

Piloti dell'Aeroporto di Aviano salvatisi col paracadute

La « Stefani » comunica:

Stamane due apparecchi da caccia dell'Aeroporto di Aviano, pilotati rispettivamente dal tenente Caruso Antonino e dal tenente Favini Andrea, in esercitazione di pattuglia, durante un cambiamento di formazione venivano a collisione alla quota di circa 1000 metri. I piloti si lanciavano col paracadute toccando terra incolumi nelle vicinanze del campo.

La Porta di Santa Maria

All'angolo fra le vie Zanon e Torriani s'erge una torre, oggi compresa entro i confini del palazzo Torriani, che fu un tempo una delle porte della città e precisamente la porta di Santa Maria.

Ai tempi del Patriarca Raimondo della Torre, circa il 1295, fu costruita la IV.a cinta della città le cui mura si staccavano dalla terza presso l'Ospedale Civile, cingevano i Borghi Cussignacco, Grazzano, Poscolle e Viola e si riunivano di nuovo alla terza dietro il giardino della casa Pecile. In queste nuove mura si aprivano sei porte: la porta Gorghi, in via Crispi, presso la chiesa di San Spirito le porte Cussignacco, Cicis, Grazzano, Poscolle già esistenti, dove, ai nostri tempi, vi erano le barriere daziarie e la Porta Nuova e di Santa Maria che metteva in comunicazione la via Zanon con l'attuale via Marinoni. Questa porta fu detta di Santa Maria perchè così veniva chiamata la via Zanon, sembra da una chiesetta dedicata alla Vergine esistente nella ex casa Strassoldo, oggi Istituto delle Zitelle.

In quale anno, precisamente, sia stata costruita questa torre non è noto, ma si può ritenere per certo che sia coeva della IV cinta. La Madonna con il Bambino scolpita in pietra e murata sopra l'arco esterno, è di data posteriore; certamente breve fu la sua funzione di porta perchè la costruzione della V.a ed ultima cinta, incominciata già nel 1330, essa venne a trovarsi nell'interno della città, inutilizzata e ceduta in affitto, come tutte le altre porte interne, per uso d'abitazione, verso un modico canone che, allora, generalmente, consisteva nella manutenzione del tetto. Verso la fine del secolo XVI vi abitava certo Michele Bussetto bettiliana. Unica memoria rimastaci è una deliberazione del Consiglio Comunale del 28 febbraio 1379 quando fu deliberato che il Camerario del Comune facesse fare le porte della torre di Santa Maria che mancavano (*quod dominus Camerarius subito facere debeat.... portas deficentes... ad turrim sive portam Sanctae Mariae*).

Lì accanto, dalla parte esterna, esisteva una casa con fondo annesso di proprietà dell'Ospedale maggiore sulla cui facciata era dipinta una Madonna. Questa casa rustica con il fondo fu, nel 1580 nov. 7, comperata dal nobile Francesco Maseri che vi edificò l'attuale palazzo Torriani. In questa circostanza il Maseri chiese al Comune la concessione della torre che gli fu accordata a tempo indeterminato(ad beneplacitum Comunitatis) verso l'annuo canone di un paio di pernici (lire venete sei).

I Maseri conservarono pochi anni il palazzo perchè, nel 1630, settembre 12, lo rivendettero al co. Manin insieme ai loro diritti sulla torre. I Manin poi, nel 1631 maggio 19, ottenero dal Comune di poter includere la torre nel loro cortile costruendo un muro all'angolo del palazzo all'angolo esterno della torre e ciò verso il corrispettivo di un altro annuo paio di pernici. I Manin tennero il palazzo per 140 anni e, nel 1768 agosto 30, lo vendettero al conte Lucio Sigismondo della Torre dal quale passò per successive eredità negli attuali proprietari. I conti della Torre continuarono a pagare l'affitto delle due paia di pernici al Comune; ma poi, questa contribuzione, anzichè un semplice affitto, fu ritenuta un senso perpetuo gravante sull'immobile e francato nel 1842 giugno 24, così che i conti della Torre, da semplici possessori a titolo d'affittanza, divennero liberi proprietari dell'immobile stesso.

Sarebbe stato desiderabile che in questo anno 1931, compiendosi il terzo centenario della concessione ai Manin, si fosse fatto il viceversa di allora; che cioè il muro di cinta fosse riportato al l'a[...]ico posto dell'angolo interno della tor[...]e riaperti gli archi così da permettere il transito ai pedoni, il che avrebbe di molto migliorata la viabilità di quell'angolo pericoloso; ma, invece, prevalsero i criteri diversi e quella massiccia costruzione che Raimondo della Torre aveva destinata al nobile compito di difendere la città, viene oggi dai suoi pronipoti adibita al più modesto ufficio di spaccio di vino padronale.

Fervono già i lavori di adattamento diretti dal noto imprenditore cav. Massimo Bierti, il quale con sicuro senso artistico sta interpretando i concetti della Sovraintendenza ai Monumenti ed, in breve, i cittadini potranno rivedere l'ampio arco dell'antica porta, dopo secoli rimesso in luce e gustare insieme all'elegante soluzione del problema artistico, escogitata dalla Sovraintendenza anche l'ottimo vin di Gramogliano.

G. d. P.

Taccuino del Pubblico

Effemeridi

Oggi, giovedì 17 dicembre: S. Lazzaro.

Domani, venerdì 18 dicembre: San Graziano.

Il sole leva alle ore 7.47 e tramonta alle ore 16.26.

La luna tramonta alle ore 24 e leva alle 12.51. — Luna piena il giorno 25.

Bollettino meteorologico di oggi

Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 3 — Temperatura minima di stanotte: gradi 1 — Temperatura massima di ieri: gradi 7.5 — Umidità nell'aria: 54 — Cielo sereno.

Maree

Alte maree: ore 5.55 e 14.50.

Basse maree: ore 12.35 e 22.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Venerdì 18 Dicembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: « Sogno di un valzer », operetta di Strauss.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: « Il carro di Dionisio », dramma satirico, testo e musica di Ettore Romagnoli.

LONDRA (Regionale) — Ore 22: Concerto di musica contemporanea inglese.

Trattoria Comunale

Oggi, giovedì, cena: Pasta e verdura - Pasta asciutta - Ossobuco di vitello - Contorni.

Domani, venerdì, pranzo: Risotto di magro o fagioli e patate - Baccalà, pesce fritto, uova o vitello in umido - Contorni.

Cena: Riso e piselli o vermicelli al burro - Lingua allo scarlatto, sgombri, tonno, uova - Contorni.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 60 a 400 — Pere da 100 a 250 — Fichi da 120 a 200 — Noci da 200 a 450 — Prugne da 220 a 250 — Nocciole da 380 a 450 — Arance da 70 a 120 — Mandarini da 140 a 210 — Limoni da 6 a 10 al cento — Datteri da 130 a 170 — Arachidi da 210 a 230 — Cicoria da 50 a 65 — Castagne da 45 a 60 — Capucci da 40 a 50 — Radici da 40 a 55 — Fagioli da 130 a200 — Patate da 50 a 60 — Cipolle da 80 a 110 — Aglio da 130 a 200 — Patate U bmm Aglio da 130 a 150 — Spinaci da 50 a 60 — Radicchio da 50 a 150 — Verze da 15 a 20 — Broccoli da 20 a 30 — Brovada da 20 a 25 — Cavoli da 20 a 80 al cento — Sedano da 50 a 70 — Indivia da 40 a 70.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 98 a 101 — Granoturco giallo da 56 a 60 — Granoturco bianco da 52 a 56 — Cinquantino da 45 a 50 — Castagne da 35 a 50 — Segala da 75 a 78 — Orzo da 72 a 75.

Foraggi

Legna e carbone

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 19 a 21 — Fieno dell'alta di seconda qualità da 17 a 18 — Fieno della bassa di prima qualità da 16 a 17 — Fieno della bassa di seconda qualità da 14 a 15 — Paglia da 10 a 12 — Strame da 12 a 14 — Legna forte corta da 10.50 a 12.50 — Comune mista da 9 a 10 — Stanghe da 7 a 9.50.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 0.80 a 5.60 — Pere da 1.40 a 3.50 — Fichi da 1.40 a 2.50 — Noci da 2.50 a 5.60 — Prugne da 2.70 a 3.10 — Nocciole da 4.70 a 5.60 — Arance da 0.90 a 1.70 — Mandarini da 1.90 a 2.80 — Castagne da 0.45 a 0.65 — Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno — Capucci da 0.50 a 0.65 — Cicoria da 0.65 a 0.85 — Datteri da 1.70 a 2.10 — Arachidi da 2.50 a 2.90 — Broccoli da 0.25 a 0.40 — Fagioli da 1.60 a 2.50 — Patate da 0.65 a 0.80 — Cipolle da 1 a 1.40 — Aglio da 1.60 a 1.90 — Spinaci da 0.65 a 0.80 — Radicchio da 0.65 a 1.90 — Verze da 0.20 a 0.25 — Brovada da 0.25 a 0.35 — Cavoli da 0.25 a 1 l'uno — Sedano da 0.65 a 0.90 — Indivia da 0.50 a 0.90 — Radici da 0.50 a 0.70.

Mercato del pollame

VIA ZANON

Capponi: a peso vivo da L. 6 a 6.50; a peso morto da L. 10 a 12 — Galline: da 5 a 5.20; da 8 a 10 — Polli: da 4.80 a 5.20; a 8 — Tacchini: da 5 a 5.50; a 7 — Tacchine: da 5 a 5.70; da 7 a 10 — Oche: da 3 a 3.20; da 6 a 7 — Anitre: da 4 a 4.80; da 7 a 9 — Conigli: da 2 a 2.20; a 5 — Piccioni da 2 a 2.50 l'uno.

Una « Scuola Superiore di Religione »

Lunedì 21 corr., alle ore 8.30 pom. il sacerdote prof. dott. Aristide Benedetti inizierà le sue lezioni alla Scuola Superiore di Religione testè istituita per iniziativa della Giunta Docesana, Segretarato pro Scuola.

Scopo della nuova Scuola: l'istruzione religiosa adeguata al ceto di media cultura. La Giunta attende che vi si iscrivano e la frequentino le persone, signori e signore e signorine, di media cultura, co nlicenza di scuola media superiore o cultura equivalente, impiegati, professionisti, maestri. Particolare invito va ai membri dell'Azione Cattolica. Il prof. Benedetti tratterà quest'anno « Le basi naturali della Religione ». La Scuola avrà carattere familiare, con obiezioni e risposte alle obiezioni.

Le lezioni si terranno ogni lunedì alle ore 8.30 pom., per circa tre mesi, nel Palazzo delle Associazioni Cattoliche, primo piano.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

L'ultima recita di Viviani

Ieri sera con « Napoli tascabile », Raffaele Viviani si è congedato da un pubblico plaudente e numerosissimo.

La nuova commedia-rivista che Viviani ci ha fatto gustare, rappresenta, in una serie di quadri assai riusciti, certi guai e certe debolezze che affliggono l'umanità: fra i primi la crisi del teatro, fra le seconde la mania (volgarmente tifo) sportiva.

Le macchiette, i tipi che Viviani ha riprodotto in modo sorprendente, hanno fatto ridere il pubblico sino alle lagrime; specialmente la figura dell'ubbriaco sportivo ha avuto un successo clamoroso.

Al grande attore partenopeo ed all'ottima sua compagnia un cordiale arrivederci.

Le Riviste magiche al « Puccini »

Questa sera avremo al « Puccini » un grande spettacolo di illusionismo. Scrive a tal proposito la « Gazzetta di Venezia ».

« L'illusionista Chabernot ha presentato ieri sera al « Malibran » le sue godibilissime esperienze di illusione e di destromania, divertendo un foltissimo pubblico e cogliendo gli onori di un successo pronto, festoso quanto meritato.

Il Chabernot, sobrio nel gesto e di facile eloquenza, possiede infatti tutta la somma delle doti più favorevoli al determinarsi di quelle correnti di simpatia, tra platea e palcoscenico, dietro le quali il prestigiatore accorto può nicchiarsi per compiere, come dietro un paravento, i suoi più audaci raggiri in tutta calma e con tutta fiducia. Per questo tutte le bricconierie ch'egli compie sotto gli occhi del pubblico, tutti i trucchi, tutti gli inganni, sembrano semplici, logici e piani. Una prodigiosa destrezza di mano gli permette passaggi più lesti e manovre assolutamente inavvertibili così da far passare il pubblico di sorpresa in meraviglia senza mai dargli un istante di noia o di stanchezza. Accanto alle esperienze di pura e semplice bravura, che ci sono sembrate le più piacevoli e le più interessanti, il Chabernot ha esposto in gran numero quelle illusioni a grande effetto con apparizioni e scomparse d'uomini e di donne, avvalendosi in questo di ricchi e perfezionatissimi apparecchi e di una schiera di gentili collaboratrici e di valenti collaboratori.

Fatti e fatterelli

Due giovani tentano una estorsione ma vengono arrestati

Al signor Antonio Menazzi, di Terenzano di Pozzuolo, giungeva il 9 corrente una lettera minatoria nella quale gli si imponeva, sotto minaccia di una vendetta, di portare nei pressi della cabina elettrica del luogo, una busta contenente 15 mila lire.

Il signor Menazzi, naturalmente, si rivolse ai carabinieri di Mortegliano ai quali mostrò la lettera ed assieme concertarono il piano per trarre in arresto gli ignoti.

Ieri sera, difatti, all'ora fissata, verso le 22.45, il signor Menazzi si recò nel luogo stabilito dalla lettera, dove depositò un plico contenente della carta anzichè dei biglietti di Banca.

I carabinieri, intanto, si erano appostati dietro dei cespugli in attesa di quello che sarebbe venuto a ritirare la lettera.

Attesero più di un'ora e stavano già pensando che l'autore della minaccia, avendo subodorato l'aria infida per lui, non giungesse, quando ecco comparire circospette due ombre. I due individui confabularono un po', sommessamente, quindi, dopo av[...] di nuovo dato uno sguardo in gi[...] si diressero verso il luogo dove [...]minacciato avrebbe dovuto mettere il danaro.

Trovarono difatti la lettera e già stavano congratulandosi, che sbucarono fuori da varie parti i militi della Benemerita. Sorpresi colla lettera in mano, non poterono negare di essere gli autori della tentata estorsione; perciò furono tratti in arresto.

Essi sono i ventenni Luigi Pittoritto di Giuseppe e Tranquillo Menazzi di Pietro, entrambi da Terenzano.

Agente investito da un'auto

E' stato medicato al nostro Ospedale l'agente Fermo Levis di Pietro, di anni 19, da Passons, il quale, mentre stava ritornando alla sua abitazione, in bicicletta, fu investito da un'auto e gettato a terra.

L'investito, anche per la pronta manovra dell'automobilista, riportò una lieve contusione al ginocchio destro, contusione giudicata guaribile, dal sanitario del Pio Luogo, in una settimana.

Assumeva operai senza dipendere dall'Ufficio di Collocamento

E' stato posto in contravvenzione il Presidente della Cooperativa di lavoro di Martignacco, signor Felice Morandini di Girolamo, il quale assumeva l'operaio Dolcino Rodaro, senza dipendere dall'Ufficio di Collocamento.

Grossista in contravvenzione

Gli agenti della Polizia tributaria hanno elevato contravvenzione alla ditta Fratelli Chizzola, che ha ufficio in Viale XXIII Marzo, perchè commerciavano in frumento sprovvisti del registro di carico e scarico.

Per aver aperto una macelleria

Per aver aperta una macelleria senza la prescritta licenza i carabinieri elevarono contravvenzione al macellaio Tobia Sudero di Giulio, di anni 41, da Qualso.

Bimbo ferito

Il quattrenne Otello Zanon di Pietro, di anni 4, dimorante in via Martignacco 112, mentre stava giocando è caduto a terra producendosi una ferita alla fronte.

All'Ospedale è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Arrestato mentre rincasa con la refurtiva

Questa notte una pattuglia di carabinieri mentre percorreva via Tolmezzo, scorgeva camminare circospetto un individuo che recava sul braccio un cesto e sulle spalle un sacco.

A tal vista i carabinieri intimarono l'alt, ma lo sconosciuto invece di fermarsi, all'intimazione abbandonava la roba e cercava di darsela a gambe.

I carabinieri però lo prevennero, e prima che avesse il tempo di allontanarsi troppo, fu raggiunto ed acciuffato.

Assieme alla roba abbandonata in mezzo alla strada, l'individuo venne condotto in caserma, dove fu individuato per il pregiudicato Virginio Tellini di anni 27, dimorante in Via Tolmezzo.

Nel cesto furono trovati numerosi capi di biancheria bagnata e nel sacco due tacchini.

Il Tellini ha raccontato la cosa a modo suo, ma i carabinieri stanno indagando per trovare il luogo dove è stato commesso il furto.

Evidentemente il pregiudicato deve essere penetrato in qualche cortile collo scopo di rubare nel pollaio, e poi vista la biancheria stesa ad asciugare ha pensato bene di fare.... un viaggio e due servizi.

Se la va, la va...

Domenico Savonitti fu Beniamino, di anni 24, trovandosi a Gemona, e dovendo venire a Udine, pensò che vari erano i mezzi, ma poche le risorse. Ci sarebbe stato il buon cavallo di San Francesco, ma trenta chilometri, a pancia vuota, non si fanno volentieri. Occorreva una via di mezzo, e fattosi piccolino piccino, sgusciò in stazione, e nascosto nell'ombra, attese. Ecco un treno merci che arriva da Venzone, e sta per proseguire verso Udine. Il Savonitti adocchia la garritta di un frenatore e vi si nasconde subito, e... spera bene. Ma chi vive sperando, non sempre muore cantando; ed infatti il malcapitato ebbe la disavventura di vedersi capitar dentro un milite della ferroviaria, che naturalmente, volendo viaggiar solo, lo mandò giù alla prima stazione e lo denunciò alle competenti autorità.

Affittacamere denunciata

Venne elevata contravvenzione alla signora Giuditta Fabbro, abitante in via Villalta N. 100, la quale affittava una camera senza la prescritta licenza.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Un fallimento

Il Tribunale, con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento della Ditta Giuseppe Del Col fu Luigi, da Fontanafredda. Ha nominato Giudice delegato il cav. dott. Vittorio Santomaso, curatore il rag. Carlo Piazza di Maniago. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al giorno 11 gennaio e la chiusura del processo di verifica al 1.o febbraio 1932.

Il buon mago Podrecca ed i suoi "piccoli,,
si produrranno a Udine e a Cividale

La «Patria del Friuli» ha già annunciato il ritorno in Italia, dopo i trionfi ottenuti all'estero — nel Belgio, in Germania, in Francia — del «buon mago» Podrecca col suo «Teatro dei Piccoli», famoso in tutto il mondo. Ed ormai possiamo soggiungere che Vittorio Podrecca, il «buon mago», verrà a risalutare il Friuli — Cividale, la terra dei suoi padri, Udine dove «Guidon Salvadi», Guido Podrecca, ha fatto le sue prime armi quale giornalista e quale lottatore politico, e nel Friuli «produrrà» l'applauditissima sua «Compagnia».

Permettete a me, che l'ho seguita in spirito nei suoi trionfi, di illustrare così alla buona anche storicamente, la Compagnia podrecchiana.

LE NON LONTANE ORIGINI

La data non è tanto lontana che molti non possano rivivere il ricordo. Si era nel 1913, l'anno del «Parsifal» wagneriano. L'ultimo capolavoro del genio di Lipsia entrava in diritto pubblico, scadendo il veto, che ne legava l'esecuzione al solo Teatro di Bayreuth. Per le grandi ribalte della lirica mondiale, assetate di novità, si annunciava una grossa cuccagna. Pareva che quella tedesca esaltazione della fraternità evangelica, proprio alle soglie della guerra europea — terribile ironia dell'idealismo teutonico — dovesse rappresentare la massima ed unica attrattiva del mercato teatrale.

Quando, da Roma, sulle ali della cronaca artistica, ecco giungere la novella di un «miracolo». In un teatrino di palazzo Odescalchi, una fantastica «troupe» di marionette attirava, da parecchie sere, le folle della capitale. Si intitolava «Teatro dei Piccoli»; e da principio, si era creduto che intendesse specializzarsi come divertimento per la infanzia. Si trattava, invece, di un teatro di «piccoli attori», di tradizionali «teste di legno», che tornavano a sbalordire, con rinnovato magistero di musiche, di danze, di geniali estrosità modernistiche, le trasognate teste dei loro fratelli in carne e ossa.

Inventore, direttore, animatore della «troupe» meravigliosa era Vittorio Podrecca, «nostro friulano», di Cividale, che veniva dal giornalismo e dalla critica d'arte, ma che, fin da ragazzo, portava nel cuore e nel cervello la passione della Marionetta, balzata sulle scene in Venezia, da calli e piazzette naturalmente musicale e canterina.

Così la perenne originalità d'Italia trovava il suo fresco colorito. Spirava come un'aura di sana rinascenza nazionale in questi «pupi» preludianti nella loro inconsapevole spiritualità alla resurrezione della coscienza patria, che un socialismo asservito alla ideologia straniera aveva dolorosamente invilita e rinnegata.

GLI ENTUSIASMI DESTATI DAL TEATRO DEI PICCOLI

Dopo una rapida ed unica apparizione in Milano, alla Accademia dei Filodrammatici, il teatro di Podrecca tacque. Era scoppiata la grande guerra.

Vittorio Podrecca fece il suo bravo dovere di alpino; e solo per obbedienza disciplinare lasciò, per breve periodo, il fronte, organizzando un giro di burattini, che rallegrarono ai valorosi fanti le dure fatiche della trincea.

Poi venne la Vittoria, mutilata in Versaglia. E l'ora del miracolo fiabesco risuonò da Roma, nel risveglio dei pupi prodigiosi:

Il «Teatro dei Piccoli» andò pellegrino sulla faccia della terra, a recare il suo messaggio di bontà e di poesia. Da allora ad oggi, non c'è angolo così remoto del globo, dove Podrecca non abbia issato la bandiera del suo magico castello di pupi. Non basterebbe la fantasia di un Verne per seguire il trionfale viaggio avventuroso. Le tre Americhe, le isole atlantiche, l'intera Europa...

Memorabili fra tutte, le apparizioni ai pubblici di Londra, di Nuova York, di Berlino, di Parigi. In Germania, la consacrazione più alta venne dal Rheinhardt, considerato a ragione il più spirituale realizzatore della messa in scena moderna.

A Parigi, poi, quello che altrove era stato apoteosi, si trasformò in divina follia collettiva. Sei mesi di dimora dei «Piccoli», in due delle più celebri sale parigine, videro in continuo aumento il concorso e l'entusiasmo degli spettatori. A un ricevimento in onore di Vittorio Podrecca, M. Paul Léon, direttore generale delle Belle Arti, pronunciò un discorso immaginoso e commosso, in cui il valore trascendentale della marionetta italiana era celebrato con parole di inaudita solennità. Il cuore di Parigi, interpretato nelle pagine dei quotidiani e dei periodici da le più grandi firme di Francia, sollevò alle regioni del mito questo teatro di piccoli attori di legno.

L'osanna parigino riconosceva nella rinnovellata tradizionale arte delle marionette, una delle più pure e sublimi manifestazioni del divino sulla terra.

ANIMA E NERVI DEL «PUPO»

Perchè tutto ciò? Come liberare il nostro vigile scetticismo dal dubbio di una autosuggestione collettiva? Basterà esaminare la riforma del Podrecca dal punto di vista della tecnica, del repertorio, della finalità.

Innanzi tutto, la caratterizzazione del pupo. Il figurino e la esecuzione materiale vengono affidati, per le parti «nobili», a scultori di provata bravura; le teste dei «villici» sono scolpite da autentici contadini della Val Gardena.

Cinque famiglie di macchinisti operatori, le cui donne sono come altrettante mamme per i loro adorati fantocci, attendono alla «cultura» del pupo. Questi operatori rappresentano, nella loro apparenza di esecutori meccanici, dei veri artisti psicologici, dotati di una sbalorditiva facoltà di osservazione. Sopra un materiale così felicemente dotato, si comprende come la chiara persuasiva forza del direttore artistico Podrecca possa incidere facilmente e profondamente il segno delle sue geniali intuizioni.

Sporgendosi da una balaustrata interna, piazzata in alto, sull'apertura del boccascena, gli operatori, protetti da un grembiale di cuoio dal continuo attrito contro il parapetto, governano a due mani la manovra della marionetta. La mano sinistra regge un'asticella, che per la sua forma è detta «la croce», ed alla quale sono appesi i fili, che decidono dell'equilibrio generale e assicurano alla marionetta la posizione voluta. La mano destra sostiene un'altra asticella, più semplice, alla quale confluiscono i fili da cui dipendono i movimenti, delle gambe, delle braccia, della bocca.

Con tale strumento delicatissimo, ma estremamente raccomandato alla valentia personale, questi umili e stupefacenti manovratori ripetono ogni sera il loro fantastico prodigio.

La gustosa modernità del decoro scenico, affidato a pittori stilisti, che ne interpretano le necessità, a seconda del tempo, dell'argomento della intenzione espressiva; la maliosa distribuzione delle luci, nella loro armonia di colori, eseguita come su di una tastiera invisibile; la felice scelta delle voci, che dietro le scene dovranno integrare nel canto la figura del pupo-attore, sono gli elementi tecnici che giustificano ad usura l'eccezionale popolarità di questo spettacolo

UN ALTRO «SEGRETO» DEI SUCCESSI SVELATO

Ma dove lo spirito del Podrecca si manifesta più nobile e originale, è nella scelta del repertorio e nella finalità trascendenti alle quali egli lo indirizza. Il teatro in genere, e quello d'opera in particolare, langue per due gravissimi morbi: la pesantezza e la materialità. Podrecca sentì, tra i primi, questo bisogno odierno di rapidità e di poesia. Scelti, adunque, alcuni capolavori del teatro di musica universale, era necessario, pur con severo rispetto dell'unità e della forma, sveltirli a servizio della mutata sensibilità delle folle. Una volta adottato questo schema di artistico procedimento, gli sarebbe facile riportare alla ribalta lavori un tempo celebrati, ed ora caduti nell'oblio e nel loro complesso fatalmente impopolari.

Mezz'ora, tre quarti d'ora di spettacolo, dovevano bastare, per il *pezzo forte* della serata. Tutto il resto del tempo si sarebbe, così, potuto dedicare ai numeri capricciosi delle «varietà».

Questo programma, che nell'enunciato appare accomodante e affaristico, divenne, nella pratica del nostro «mago», quintessenza di intuita spiritualità. Ed a ragione. Solo la marionetta è sintesi e immaterialità. Essa sola non appesantisce le ali dell'estasi, non intorbida di grasse esalazioni carnali la levità profumata del sogno. La marionetta, insomma, è l'unico mezzo puro per ottenere una ideale rappresentazione stilistica.

E Podrecca ne profittò, per riportare, alleggeriti con religiosa sapienza, alla ribalta mondiale i capolavori del teatro del Settecento e dell'Ottocento, Pergolesi, Mozart, Rossini, Donizetti; e *Crispino e la Comare* dei fratelli Ricci, e *Alì Babà* del Bottesini. Ma, naturalmente, il posto d'onore fu riservato alla fiaba. Il pupo qui si trovava nel suo regno squisitamente ereditario. E qui Podrecca fu soccorso dalla sua agile moderna passione di eclettico, che gli suggerì quale mezzo più atto al fine le spiritualizzate armonizzazioni dei novecentisti. Per la *Bella addormentata nel bosco*, Ottorino Respighi ha scritto una delle sue pagine più misurate e spontanee.

Nel repertorio poi, la gamma coloristica moderna ha tutto l'agio di sfogare la sua irrequieta fantasia ricercatrice. Caricature del ballo e del caffè-concerto, dell'ambiente iazzbandistico, delle sale di scherma e di canto, moretti, pierottini, dive dell'aria e stelle di caffè-concerto. E tutto ciò riprodotto in una sintesi di tale sublimata verità, che l'imitazione non risulta un ricalco, ma un supplemento sovrumano del vero.

Concludendo: benemerenza altissima, artistica e morale del Podrecca e dei suoi «Piccoli». Per le tonalità innovatrici ed educative, che questa stupenda iniziativa persegue; e, singolarmente, italianissima benemerenza, per l'anelito di perfezione che da un decennio questo vittorioso teatro celebra tra tutti i popoli della terra.

*

Ora, Vittorio Podrecca ed i suoi pupi sono ornati in Italia — ed ha promesso di presentare la sua Compagnia anche al «pubblico friulano», al pubblico della sua terra. E noi ci ripromettiamo non soltanto di «spiritual godimento», ma di unire il nostro all'entusiasmo che salutò nel mondo il geniale direttore degli attori di legno

Ora, i pupi si accingono a proseguire e completare il loro quinto giro europeo. Nel breve intervallo, saranno dopo Verona, a Padova, a Bologna, forse a Ferrara. Il nostro pubblico saluterà questo ritorno, con la affettuosità dovuta al veneto illustre, che si rifà al nido del suo giovine sogno.

Respireremo nella indiata atmosfera di questi «piccoli» l'alito di bellezza, che la «non più piccola» Italia reca oggi per il mondo.

Carlo Zangarini

Cronaca Sportiva

Un incontro atteso
Padova c. Udinese
(Calciodromo Moretti - domenica 20)

Dopo la pausa internazionale e il copioso bottino di segnature regalate ai focosi triestini della Ponziana, l'enigmatica squadra concittadina riprenderà le armi per incrociarle con il quadrato «team» patavino.

L'undici della città del Santo, che tra l'altro domenica scorsa ha piegato la massiccia [illegible] alabardata della Triestina, [illegible] decisamente puntato alla conquista del comando del girone. L'eccezionale incontro è atteso pertanto con ansia vivissima dagli sportivi di tutto il Friuli anche per il fatto che nelle file dei bianco-rossi militano due giovanissimi attaccanti che sinora hanno entusiasmato ed avvinto la numerosa colonia sportiva padovana: Frossi e Foni; provenienti dalla squadra della capitale il secondo e direttamente dall'Udinese il primo.

Stillare un pronostico non ci sembra il momento, dato anche che la formazione udinese non è stata ancora resa nota, ma comunque non è a dire che l'undici concittadino abbia preclusa ogni via di vittoria poichè se da una parte è vero che gli ospiti saliranno al calciodromo Moretti solidamente attrezzati e seriamente decisi di strappare l'affermazione, dall'altra troveranno una compagine tutto fuoco e pronta a rintuzzare ogni loro tentativo pericoloso, e sopratutto a riconfermare il suo buon grado di forma che varrà a riportarla qualche gradino più in alto sui valori della classifica.

*

Della seconda divisione, domenica, il Pordenone A si trasporterà a Postumia e l'Udinese a Fiume. Della terza divisione, il Pordenone B salirà a Cormons, la Sacilese ospiterà il Borgomeduna, mentre l'Avianese riposerà.

U. L. I. C.
Il campionato pordenonese

Il campionato pordenonese ulciano avrà inizio il giorno 3 gennaio p. v.

Il campionato veneto allievi di corsa campestre

Il C. P. Veneziano della F. I. D. A. L., col patrocinio del Comando Provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento, organizza per domenica 3 gennaio p. v. il Campionato Veneto di Corsa Campestre, riservato agli allievi, non tesserati e dopolavoristi. La gara avrà luogo al Lido con qualsiasi tempo.

Il percorso non reso noto ai concorrenti prima della partenza, sarà segnato con bandierine rosse e ritagli di carta.

Il ritrovo dei concorrenti per la consegna dei numeri e per le iscrizioni del caso è fissato per le ore 14 precise sul polisportivo militare del 2.o Reggimento Artiglieria da Costa a S. Nicoletto di Lido.

Il via verrà dato alle ore 15 precise. Il tempo massimo scadrà 5 minuti dopo il primo arrivato.

Vistosità di premi in palio individuali e di rappresentanza.

Le iscrizioni (lire 1) dovranno pervenire all'Ufficio Sportivo della Federazione Fascista a San Maurizio entro il 31 corrente.

Sul fronte dei liberi
Torneo studentesco

ISTITUTO T. B-LICEO SCIENT. 4-1

Sul calciodromo del polisportivo Moretti si è svolto ieri l'unico incontro in programma per la terza giornata del torneo studentesco.

Erano di fronte la seconda squadra dell'Istituto Tecnico e quella del Liceo Scient. L'incontro è riuscito assai interessante dato l'impegno profuso da ambedue le contendenti. Ne è risultato vittorioso l'Istituto per ben quattro a uno che di preferenza prevalse in ambedue i tempi. Il Liceo, salvo qualche rara azione, ha dovuto non poco faticare per arginare le offensive avversarie.

Il primo tempo si chiuse due a zero a favore dell'Istituto che ottenne entrambe le segnature per merito di Variola.

Nella ripresa altre due segnature carpiva l'Istituto con Mulloni mentre il Liceo salvava l'onore proprio sul finire della partita con un rigore convertito di Guiotto.

Buon arbitro il signor Jacob. Presenziava pubblico studentesco, corretto ma rumoroso.

*

Oggi, giovedì, al calciodromo Moretti, si disputerà l'incontro tra lo undici giallo dell'Istituto Commerciale e quello dell'Istituto Tecnico, che nel girone d'andata ottenne una larga vittoria.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

Presidente cav. Della Bianca — Giudici cav. Ferlan e cav. Bonzani — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico — Cancelliere rag. Girolami.

Fabbrica clandestina di acquavite

Bon Edoardo di Luigi di anni 42 da Ronchi di Gagliano (Cividale) è imputato di fabbrica clandestina di acquavite in epoche imprecisate e sino al 19 giugno 1931, giorno in cui fu sorpreso con litri 50 di vino da distillare.

L'imputato è negativo; l'agente della R. Guardia di Finanza conferma il suo verbale.

Dopo un contradditorio tra i testi Moschioni Giuseppe e Bon Augusto che smentisce il primo sulla circostanza che egli insiste nell'affermare e cioè che il Bon Augusto avrebbe dichiarato di essere lui il proprietario dell'alambicco e che il Bon Edoardo è innocente, a richiesta del P. M. consenziente il difensore avv. Pelizzo, il processo è rinviato e gli atti sono rimessi al P. M. per un supplemento d'istruttoria.

Tre galline e quattro imputati

Un furto di tre galline avvenuto a Valvasone il 21 marzo 1930 ha destato un certo scalpore e ha portato davanti al Tribunale ben quattro imputati. Essi sono: Pasutto Pietro di Carlo che al momento del fatto aveva di poco sorpassato i 14 anni; Toppan Maria fu Pietro di anni 51; Rovere Adele di Giacomo e Mason Elisa di Osvaldo di anni 48.

Il ragazzetto narra che la Toppan gli offerse in vendita un paio di scarpe di cui aveva bisogno ed egli rispose che per pagarne il valore o denari o roba avrebbe portato. Soggiunge che la Toppan lo determinò a rubare le galline di Colautti Domenico ed egli, passando attraverso le canne che cingevano il pollaio ne portò via tre che mise in un sacco e portò alla Toppan.

La Toppan nega questa circostanza ed afferma che la Rovere avendo un paio di scarpe da vendere, le propose di offrirle al ragazzo. Questi, messo a confronto con la Toppan, pur mettendosi a piangere di fronte ai tentativi della donna di intimidirlo, insiste nella sua versione. La Rovere sostiene la sua buona fede; diede alla Toppan le scarpe da vendere ed ebbe due galline di cui ignorava la provenienza furtiva.

La Mason, che ha negozio di macelleria, dichiara di aver acquistato in buona fede una gallina dalla Rovere, pagandola lire 9.50.

Esaminato il derubato Colautti Domenico che afferma che le galline rubate erano quattro e ne ricuperò soltanto due, il P. M. sostiene la responsabilità del Pasutto, della Toppan che chiede sia ritenuta istigatrice del furto e della Rovere come ricettatrice, mentre chiede l'assoluzione della Mason perchè il fatto non costituisce reato.

L'avv. Franceschinis nei riguardi della Mason, si associa al P. M.; l'avv. Pelizzo per la Rovere sostiene la di lei buona fede e l'avv. co. Adolfo dalla Porta chiede che il Pasutto sia assolto per mancanza di discernimento e la Toppan per lo meno per insufficienza di prove.

Il Tribunale condanna il ragazzo a 10 giorni di reclusione col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione; la Toppan a 1 mese e 200 lire di multa con la condizionale e la Rovere a 20 giorni con la condizionale. Assolve la Mason perchè il fatto non costituisce reato.

Animali da cortile

Rubianco Leonardo fu Giovanni, di anni 27, e Cecconi Roberto di Antonio, di anni 23, nato in Germania e residente, come il primo, in Comune di Castelnuovo del Friuli, sono imputati di una serie di furti qualificati di galline, di agnelli e di altri generi, furti che sarebbero stati commessi nelle notti del 28 e del 29 aprile 1931 in località diverse.

Gli imputati si mantengono negativi e i testimoni portano poca luce sulla responsabilità circa i vari furti. Solo la teste Bortolussi Palmira dichiara di aver colto il Rubianco presso il pollaio, mentre tentava di rubare le galline.

Dopo le conclusioni del P. M. che ha chiesto l'assoluzione, per insufficenza di prove, per quanto ai furti, e la condanna per il tentato furto, l'avv. cav. uff. Marco Marin ha chiesto l'assoluzione anche per il tentato furto.

Il Tribunale ha condannato il Rubianco a 1 mese di reclusione e il Cecconi per complicità nel tentato furto a 15 giorni accordando ad entrambi il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

A porte chiuse

Franco Vincenzo di Bruno, di anni 21, da Reggio Calabria, è imputato di avere, il 19 luglio u. s., in Marsure di Aviano, commesso atti sconci su di una bambina di 10 anni. E' assolto per mancanza di querela di parte.

IN PRETURA

Giudice: il Primo Pretore cav. uff. Gino Dianese — P. M.: il Vicepretore dott. Longo — Cancelliere: signor Ottocaro Morti.

Le colonne... d'Ercole

«Provin a passà par cà», disse il 24 agosto u. s. il collega rag. Giorgio Provini, del «Gazzettino», transitando in bicicletta per piazza del Duomo. E, poichè aveva fretta, stava per varcare le colonne d'Ercole che, nel caso concreto, sono rappresentate dalla colonnina che, nella stretta fra il Duomo e le case di fronte, è stata posta per impedire il transito ai veicoli, quando ebbe una fortunata resipiscenza e balzò, con acrobatismo invidiabile, dal sellino e varcò «pedetentim», il vietato valico.

Ciò non impedì che un vigile urbano, il quale si trovava tra la piazza del Duomo e via Vittorio Veneto, abbia ritenuto, certamente con assoluta convinzione e in piena buona fede, che il rag. Provini fosse passato senza scendere dalla bicicletta. Da ciò la relativa contravvenzione, il rifiuto di pagare la multa, il decreto penale con opposizione al medesimo e... processo in Pretura.

Il rag. Provini nel suo interrogatorio espone quanto sopra, aggiungendo che in quel giorno aveva gran fretta per ragioni di servizio. C'era a Udine il Convegno dei Giovani Fascisti con l'intervento di S. E. Scorza e per di più il Congresso degli Artigiani barbieri di tutta la provincia.

Il vigile urbano Edoardo Fabbro ha confermato il suo verbale.

A suffragare le dichiarazioni dell'imputato sono venuti i testi e il geometra Grillo il quale ha dimostrato che dal punto dove si trovava, il vigile non poteva vedere se il rag. Provini fosse montato o smontato.

Il P. M. ha concluso per l'assoluzione, per non aver commesso il fatto.

Il difensore avv. Turco, con arguta arringa, pur riconoscendo la soggettiva veridicità del vigile che può esser caduto in errore, si associa alle conclusioni del P. M.

Il Giudice assolve il rag. Provini per non aver commesso il fatto imputatogli.

*

Tonutti Astro di Antonio, di anni 27, il 26 luglio transitava per via Savorgnana, con un carro a trazione, malgrado il divieto indicato da apposita tabella. Fu dichiarato in contravvenzione dal vigile Canciani.

Il Giudice condanna il Tonutti a 50 lire di ammenda.

Questa mane, alle ore 3, chiudeva la sua vita onesta e laboriosa

VENIER GIOVANNI

fu GIOVANNI

di anni 74 - Industriale

La moglie Anna Della Pietra, i figli Arnaldo, dott. Ugo, ing. Oreste, le figlie Italia, Anita, Olga, il fratello cav. Giusto, le sorelle Teresa e Cecilia, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo venerdì 18 corr. alle ore 10.

La presente serve di partecipazione personale e si ringraziano fin d'ora quanti gentilmente prenderanno parte alla mesta cerimonia.

VILLA SANTINA, 17 - 12 - 1931-X.

Altra Cronaca Cittadina

La nuova tassa sui cani e l'allarme dei proprietari

La Società Zoofila Friulana ci comunica:

In tutta Italia la notizia dell'inasprimento delle tasse sui cani ha posto in vivo allarme i proprieari che nelle attuali difficili condizioni di vita, «non potendo e non volendo sopportare il nuovo onere si indurranno a disfarsi del proprio cane».

Ci giungono infatti notizie da molte provincie che la succitata previsione del «Corriere della Sera» sia ormai in atto e che la strage della famiglia canina (soppressione od abbandono) stia sviluppandosi di giorno in giorno.

Se effettivamente la legge 14 settembre 1931, n. 1175 venisse integralmente e rigorosamente applicata, non resterebbe che chinare il capo sulla conseguente strage canina che necessariamente ne deriverebbe e in tal caso il compito tristo della Società Zoofile potrà tutt'al più limitarsi alla sorveglianza sulle uccisioni onde esse vengano eseguite col minimo dolore per le innocenti vittime.

Senonchè non tutte le speranze sono ancora perdute ed è per questa ragione che noi mettiamo in avviso i proprietari dei cani al fine di indurli a soprassedere per qualche tempo alla soppressione dei loro fedeli amici.

In primo luogo «L'idea Zoofila e Zootecnica» organo ufficiale della Federazione ha indirizzato a S. E. il Ministro delle Finanze, una lettera aperta nella quale sono mirabilmente illustrate le molte e fondate ragioni che consiglierebbero la mitigazione della succitata legge sia in riguardo al gettito che sarà assolutamente inferiore a quello della legge precedente, sia per ragioni sentimentali dato che la stragrande maggioranza dei cani bastardi (che la legge chiama «d'affezione») sono tenuti dalla piccola borghesia e dal ceto popolare o povero le cui limitatissime possibilità economiche non permettono loro di pagarsi il lusso di tenere un povero bastardo..... d'affezione!

Attendiamo dunque fiduciosi la risposta che S. E. Mosconi si compiacerà di dare alla lettera aperta a Lui indirizzata in nome dei circa 50.000 soci delle Società Zoofile Italiane.

In secondo luogo siamo in grado di affermare che l'urgenza delle soppressioni o dell'alienamento dei cani, non è per ora giustificabile.

Se pure è esatto che entro il 31 dicembre p. v. tutti i proprietari dei cani sono obbligati a ritirare la piastrina (che costa L. 2) corrispondente alla categoria alla quale il cane era stato classificato per l'anno 1931, è altresì vero che il propietario che non ritenesse giusta tale classifica, ha ancora la possibilità di ricorrere alla Commissione dei Tributi Locali, presenando il ricorso su carta da bollo da L. 3 e unendo possibilmente un certificato del Veterinario.

Qualora il responso di detta Commissione dovesse essere negativo ed il proprietario del cane non ritenesse di sottostare alla classificazione impostagli, solo allora egli porà sopprimere od alienare il suo cane, ma nel contempo egli potrà restituire la piastrina il cui valore gli verrà interamene rimborsato.

Concludendo, si invitano i proprietari di cani a desistere da precipitose decisioni, in attesa che la legge possa ancora venir temperata o che la Commissione dei Tributi Locali abbia respinto con criteri di indesiderabile rigidezza il ricorso presentato.

E noi osiamo sperare, nell'interesse del maggior gettito della nuova imposta, che una moderazione venga alfine concessa come pure speriamo nella temperanza con la quale la Commissione dei Tributi Locali esaminerà i ricorsi che le verranno sottoposti.

Certo però che nessuno può pretendere l'impossibile poichè è ovvio che i veri cani di lusso (e non i bastardi d'affezione) tenuti nella quasi totalità da benestanti, saranno inequivocabilmente colpiti con la tassazione di lire 150 annue.

Automobile Club di Udine

TASSE AUTOMOBILISTICHE

Con martedì 15 corrente si è regolarmente iniziata presso la nuova sede dell'Automobile Club di Udine (via Vittorio Veneto, 7) l'esazione delle tasse automobilistiche per l'anno 1932. Allo scopo di evitare eccessivi assembramenti agli sportelli si invitano pertanto gli interessati a presentarsi prima delle feste natalizie. In tal modo essi potranno anche svolgere le loro operazioni più agevolmente.

L'esazione delle tasse sulle motoleggere avrà invece inizio con il 1.o gennaio 1932.

Il pagamento delle tasse per gli autocarri muniti di gomme piene è per ora sospeso, in attesa di eventuali nuove disosizioni a riguardo. Chi intende pagare la tassa secondo la tariffa degli autocarri montati su pneumatici o semi-pneumatici deve prima far collaudare dal Circolo Ferroviario d'Ispezione le macchine stesse, sostituendone le gomme.

I proprietari di autoveicoli immatricolati in altre provincie, potranno pagare la tassa presso questo Ufficio Esattore, senza alcun aumento.

L'orario del servizio è per ora il seguente: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

UFFICIO ESATTORE DI PORDENONE

L'Ufficio Esattore delle tasse automobilistiche di Pordenone inizierà le operazioni nel giorno 21 corrente presso la Banca di Pordenone.

Il predetto Ufficio svolgerà solamente l'esazione delle tasse per autovetture ed autocarri in servizio privato e per motocicli e motoleggere.

BOLLATURA PATENTI DI GUIDA

Contemporaneamente al servizio delle tasse automobilistiche, l'Automobile Club di Udine ha iniziato la bollatura delle patenti di guida per automobili e motocicli e la loro vidimazione.

Il servizio di bollatura delle patenti verrà sospeso nei giorni 30, 31 dicembre e 2 gennaio p. v., allo scopo di alleggerire il lavoro agli sportelli essendochè le patenti bollate per il 1931 saranno valide per l'uso fino a tutto il 28 febbraio 1932.

RATEAZIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE

Il Reale Automobile Club d'Italia, nell'intento di favorire lo sviluppo dell'automobilismo ed in accoglimento dei desideri della classe, ha istituito il servizio di rateazione delle tasse automobilistiche per il 1932.

In virtù di tale provvedimento — che per ora è riservato ai Soci del R. A. C. I. soltanto — la tassa può essere pagata in quattro rate trimestrali, mediante un aumento del 5 per cento (pure rateabili) a titolo di rimborso interessi sulle anticipazioni e per spese generali, oltre ai diritti per l'iscrizione di privilegio sulla macchina, ammontanti al massimo ad una trentina di lire.

Poichè questo servizio è in esperimento, la somma totale delle anticipazioni ha un limite, che per quest'anno non potrà essere superato.

S'invitano pertanto i Soci che intendono usufruire di questo nuovo beneficio, a volersi prenotare.

Onorificenza ad un friulano da quarant'anni nella Bosnia

Lodovico da Rosmini di Flaibano, ci scrive da Banjaluka (Bosnia):

Vivissimo compiacimento ha prodotto in questa colonia, la notizia della nomina a Cavaliere della Corona d'Italia, de conte Gianvito Del Mestri, qui residente da 40 anni, e giustamente chiamato il «papà» degli italiani.

Vi sono onorificenze che danno lustro a chi ne è insignito, e vi sono persone che onorano l'Ordine di cui portano le insegne. Tale è il neo cavaliere Del Mestri.

Strenuo paladino dei diritti degli italiani in Bosnia, infaticabile organizzatore della colonia agricola di Mahovljani, composta di un centinaio di famiglie, conosciuta col nome di oasi italiana in Jugoslavia, la opera sua è stata ed è un vero apostolato di fede e di amore per i suoi confratelli.

Bene fece il nostro Governo, su proposta delle nostre autorità consolari, a ricompensare l'opera del nostro friulanissimo «nonno».

Ad esso vadavano i nostri più vivi rallegramenti.

Beneficenza a mezzo de «La Patria»

COMITATO ASSISTENZA INVERNALE. — Famiglia Giovanni Zamparo lire 30.

ASILO IMMACOLATA — In memoria di Anna Montico ved Gravigi: Famiglia avv. Centazzo L. 10.

CRONACA MESTA

Funebri Forniz

Ieri mattina, partendo dall'Ospedale civile, sono state rese le onoranze funebri alla compianta signora Caterina Scaranzin ved. Forniz. Nel corteo notammo una corona portata a mano, con la dedica: «Le sorelle alla cara Teresa». Dal carro funebre, pendevano poi le corone «dei figli» — Antonio alla sua buona Teresa — Gigi e Mentana — Mestroni e Giacomelli. Sulla bara posava una palma di fiori con la dedica: «Fede e Concetta».

Le signore Amabile Castelletti, Melania Moschioni, Ida Del Negro ed Angelina Cristofoletti, intime amiche dell'Estinta, reggevano i cordoni.

Seguivano il feretro i figli, le sorelle ed i congiunti con largo intervento di estimatori e di signore.

Le esequie si celebrarono nella Chiesa del Pio Luogo con accompagnamento di organo; poi il mesto corteo accompagnò la salma al camposanto.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Un nuovo lutto nella famiglia Zorzella

E' ancora recente il ricordo dell'affondamento del R. Sommergibile F. 14 nelle acque di Pola, ove tre ani fa con altri 26 commilitoni, trovava tragica fine il concittadino Zorzella Giuseppe.

Apprendiamo oggi con sentito cordoglio, che la sua giovine moglie, ha cessato di vivere a Taranto, ove, dopo la sciagura, si era stabilita presso la sua famiglia con i due piccoli orfani.

Alla cara memoria dei due conigui, agli orfani ed alla famiglia Zorzella, nuovamente colpita da sì crudele destino, giungano le nostre più sentite condoglianze.

Vendita Giudiziaria

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario Delegato dal Pretore di Udine con decreto 17 dicembre 1931

RENDE NOTO

che il 19 dicembre 1931 e seguenti, dalle ore 8.30, procederà alla vendita in via Savorgnana 7 interno, a prezzo di stima, di uno stok di tessuti, biancheria, coperte, ecc.

L'Ufficiale Giudiziario
A. D'Ecclesiis

Dal Friuli Centrale

Tarcento

Madre e figlia ustionate

Prognosi riservata per la madre

(16). — Aminta Lendaro di Pasqua di anni 40 da Lusevera, si era recata insieme alla vecchia madre in un bosco di loro proprietà. La vecchia s'era indugiata a bruciare alcuni sterpi, mentre l'Aminta ammucchiava la legna che raccattava qua e là. Ad un tratto la nostra donna d'acorgeva che i vestiti della madre erano investiti dalle fiamme. Senza perder tempo correva in aiuto della disgraziata, già presa dal terrore, e riusciva a strapparle i vestiti ed a salvarla da sicura orribile morte.

La coraggiosa Aminta in questa opera pietosa riportò ustioni di primo e secondo grado ad entrambe le mani. Anche la vecchia però riportava gravi ustioni agli arti inferiori, al basso ventre ed alla schiena, tanto che il dottor Gramegna si è riservata la prognosi.

LE FURIE DI UN CAVALLO

Il giorno di Santa Lucia i coniugi Ferdinando Giacomini di Francesco d'anni 38 e Maria Simeoni di G. B. di anni 35, montati sopra un carro trainato da un cavallo di recente acquistato, ritornavano dalla vicina Sedilis, ove s'erano recati per vendere frutta e verdura. Giunti nei pressi della loro abitazione, il cavallo evidentemente lieto di ritornare nella propria stalla, si diede senza alcun preavviso a sferrare violenti calci. Entrambi i coniugi ne uscirono malconci, poichè la donna ebbe a riportare ferite al mento, alle labbra ed al naso, guaribili in una ventina di giorno; ed il di lei marito alla gamba destra, però di minore entità.

LEGANDO LEGNA

Vittorio Micottis di Domenico di anni 31 da Lusevera, era intento ad assicurare un fascio di legna con una fune. Questa si ruppe ed il Micottis si produceva una ferita al palmo della mano destra. Il dottor Janigro lo ha giudicato guaribile in tre settimane.

AZIONANDO UN MOTORE

Gino Morgante di Ubaldo di anni 26, da Molinis, stamattina, nel mettere in movimento un motore a mezzo della manovella, urtava con la mano destra contro una vite di un faro, e si produceva delle escoriazioni guaribili in una settimana.

Cade in un fosso e vi resta tutta la notte

Francesco Formentin fu Giuseppe d'anni 65 da Tarcento, questa notte, in prossimità del ponticello Ralassolo, scivolando da una piccola scarpata, andava a finire nel fosso sottostante senza poter più rialzarsi. Solamente questa mattina egli si recava dal dottor Gramegna per farsi medicare le varie escoriazioni riportate al viso. Il disgraziato presentava pure sintomi di congelamento degli arti inferiori.

Castions di Strada

Morte improvvisa

Colpito da paralisi cardiaca, decedeva improvvisamente in Morsano di Strada il signor Savorgnan Gio. Batta di anni 84. Era ottimo padre di parecchi figli, fra i quali tre combattenti che parteciparono, distinguendosi lodevolmente nell'ultima guerra di redenzione. La morte avvenuta così repentina del signor Savorgnan ha destato viva impressione nel paese, ove tutti lo stimavano per le sue buone qualità di cittadino o padre.

Vivissime condoglianze alla desolata famiglia.

Sesto al Reghena

NEL CENTENARIO DI IPPOLITO NIEVO

Sabato prossimo 19 corr., alle ore 20, per iniziativa del Gruppo Universitario Fascista, si terrà nella Casa del Fascio in occasione del centenario della nascita, la commemorazione di Ippolito Nievo, il gran de patriota così caro al cuore dei friulani.

La conferenza sarà tenuta dal signor Cesare Cancian, fiduciario del nucleo universitario fascista di Portogruaro, e tutti i cittadini del Comune di Sesto al Reghena sono invitati ad assistervi perchè il Cantore della «nostra fontana di Venchieredo» deve avere sabato fra noi degna ricordanza.

Lire 700.000

tutte in contanti, sono i premi della **Grandissima Tombola** la di cui estrazione avrà luogo in Roma il 23 **Dicembre, data assolutamente certa.**

La prima Tombola è della importante somma di L. 350.000, la 2.a di L. 100.000 e possono essere guadagnate con sole Lire DUE che è il prezzo di una cartella.

Costo di tre cartelle unite con numeri stampigliati, L. 5; Buste della Fortuna con 9 cartelle contenenti tutti i 90 numeri L. 15, compreso la tassa di bollo.

Chiunque acquisti una sola cartella di Lire DUE, oltre ad essere certo di compiere opera veramente benefica può guadagnare con probabilità una forte somma che può superare anche L. 350.000.

Le Cartelle da L. 2; i Biglietti di 3 cartelle del costo di L. 5 e le Buste della Fortuna del costo di L. 15 sono in vendita in tutto il Regno, e presso la Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE. Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lontani cent. 15 per parola — Commerciali cent. 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1.80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario al servizio della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

COMMERCIALI

PREMIATA Azienda Agricola Italia Toppani ved. Cella, Ruda (posta Villa Vicentina). Viti innestate esclusivamente su 5BB Kober nelle migliori varietà di uve da vino e da tavola. Gelsi innestati. Listini gratis a richiesta.

VILLETTA o casa con giardino, città o periferia, acquistasi. Scrivere (esclusi mediatori) Cassetta 63 H - Unione Pubblicità, Udine.

ABETI PER NATALE coltivati in vaso, interrabili dopo le Feste. Da L. 7 a L. 80 vaso compreso. Visitate lo Stabilimento Agro-Orticolo «S. A. O.» - Piazzale di Porta Venezia - Udine.

RAPPRESENTANTI seme bachi possono fare vantaggiosa combinazione rivolgendosi in via Marinoni 12, Udine, telefono 3-22.

FITTI

AFFITTASI appartamento centralissimo L. 200. Via Rialto 3.

AFFITTASI 1. Febbraio Via Prefettura 6 signorile appartamento secondo piano otto vani, bagno, ogni comodità. Rivolgersi primopiano.

AFFITTANSI subito camera e cucina ammobiliate indipendenti prezzo mite. Rivolgersi Via Aquileia 46, 3.o.

AFFITTANSI due stanze con cucina L. 70 mensili. Via Tricesimo 135.